

ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...

Acosta Rina Mae, Hutchison Michele, **I bambini più felici del mondo. Il metodo olandese per un'educazione libera e senza ansie**, Rizzoli, Milano, 2017, pp. 304, € 15,00

Coccia Benedetto, Franco Pittau (a cura di), **Le migrazioni qualificate in Italia. Ricerche, statistiche, prospettive**, IDOS, Roma, 2016, pp. 207, s.i.p.

Mattucci Natascia (a cura di), **Corpi, linguaggi, violenze. La violenza contro le donne come paradigma**, Franco Angeli, Milano, 2016, pp. 147, € 20,00

Pagnoncelli Nando, **Un pomeriggio all'oratorio. La prima indagine nazionale sui centri giovanili**, EDB, Bologna, 2017, pp. 45, € 6,50

Nicoletti Paola, **Raccontami il mare che hai dentro. Vivere con un figlio autistico**, Pendragon, Bologna, 2017, pp. 95, € 12,00

Paola Nicoletti non è una scrittrice, ma una madre che da qualche anno ha iniziato a usare la parola scritta per liberare, comunicandole, le sue emozioni e i suoi sentimenti. Emozioni e sentimenti che nel suo caso, in quanto madre di Gabriele (il suo terzo figlio, nato a breve distanza dalle due sorelline), affetto da autismo, colpiscono al cuore come tanti strali. Questo suo libro-testimoniaza, scritto per così dire in "presa diretta", sa illustrare più e meglio di tanti saggi accademici la realtà di una famiglia che si trova improvvisamente catapultata sul fronte di una battaglia durissima che non si aspettava, che non prevedeva e non conosceva. E da cui eppure si può anche uscire vincitori, come testimoniano le ultime righe del libro: «L'amore per il mare è tipico dell'autismo: l'acqua placa, rasserena, avvolge, attutisce i rumori del mondo. Il mare è quello che vedo dentro mio figlio quando lo inseguo e scruto nei suoi occhi scuri come bottoni neri, quando cerco la sua anima, i suoi pensieri, quando faccio domande che si perdono nelle profondità di un oceano così buio da non lasciar vedere il brulichio della vita là nel fondo, una vita in cui ogni suo pensiero è un pesce d'argento, ogni suo dolore un corallo rosso e il suo amore è acqua limpida e pura. (...) Forse le cose in futuro miglioreranno, forse invece sarà sempre più difficile. Nel frattempo mi auguro di esserci il più a lungo possibile, per lui, per le mie figlie, per me. Perché questa vita è difficile, ma è la mia, e mi piace».